

RAPPORTO MONTAGNE 2025: DOMANI PRESENTAZIONE A NAVELLI STUDIO UNCEM, GREEN COMMUNITIES E ITALIAE

15 Luglio 2025



NAVELLI - Tutto pronto per la presentazione del rapporto Montagne Italia 2025. Appuntamento nella sala convegno del comune di Navelli domani 16 luglio alle 17.

L'iniziativa, voluta dall'Uncem, Green Communities e Italiae, sarà incentrata sui temi dell'Istituzioni, movimenti e istituzioni delle Green community e le sfide dei territori.

"Attendiamo con vivo piacere questo report di dati che interessano i territori montani", ha detto Paolo Federico, sindaco di Navelli, "sono convinto che i nostri territori abbiano ancora molto da dire e siano capaci di vivere e crescere facendo leva sulle nuove prospettive legate ai cambiamenti culturali e tecnologici in atto. Per questo invito tutti a partecipare a questo incontro dove ci saranno sicuri e utili spunti e motivi di riflessione".

Alla presentazione, oltre al sindaco e presidente del Gal Gran Sasso, interverranno il segretario generale della Fondazione Symbola, Fabio Renzi, Lanfranco Chiola, coordinatore area omogenea 5 del terremoto del 2009, Roberto Di Vincenzo presidente Gal Costa dei Trabocchi, Lorenzo Berardinetti presidente Uncem Abruzzo, Luigi Fasciani vice-presidente nazionale

Uncem e Marco Bussone presidente nazionale Uncem.

Il rapporto è nato dal progetto Italiae della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali e Autonomie.

È stato curato da Luca Lobianco che aveva già curato le edizioni precedenti insieme a Giampiero Lupatelli; ci sono testi di Fabio Renzi di Symbola, di Nando Pagnoncelli di Ipsos, di Giovanni Cannata, presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo e rettore dell'Università Mercatorum, di Antonio Nicoletti di Legambiente, di Guido Castelli, il commissario del sisma, un testo del ministro Calderoli.

Testi anche di Papa Francesco e del presidente Sergio Mattarella che segnalano un'esigenza di lavorare di più insieme fra comuni, che è un po' la cifra anche dell'impegno degli ultimi 10 anni di Uncem per non lasciare soli i territori e i sindaci.